

SETTEMBRE 2006

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto



*Donaci il tuo Santo Spirito
Affinché susciti in noi una fede forte abbastanza per capire, con profonda comprensione della vita degli altri popoli, la buona disposizione originaria dell'umanità in modo da saper scorgere, in ogni bicchiere d'acqua offerto all'assetato, un bicchiere d'acqua per il tuo amato Figlio Gesù Cristo.
Amen*

Madre Teresa di Calcutta

L'AMORE: SORGENTE DELLA MISSIONE

Alla fin fine quello che conta in tutte le cose é l'amore.

E' questa la conclusione a cui sto arrivando ormai, non piú giovincello, nei miei dialoghi con me stesso. E' proprio l'amore quello che 'salva' tutto, lo fa vivere, lo trasforma in qualcosa di eterno.

Scusate l'inizio da aria rarefatta, ma anche la missione ci sta dentro questo discorso, anche perché se non ci stesse, pure la missione non avrebbe né senso, né efficacia, come tutte le altre cose della vita del resto.

La missione non può non essere impastata di amore, fin nei suoi cromosomi piú intimi. Chi ha inventato la missione é Dio, che é amore (1 Gv 4,16): **é l'Amore la sorgente della missione.** Il Padre ha tanto amato il mondo che ha inviato in missione il suo Figlio, Gesù. E l'amore che spiega tutto e che muove alla missione. E questo non vale solo per Dio. Anche per noi uomini l'amore é sorgente della missione. Se non c'è la forza appassionata e travolgente dell'amore non c'è nemmeno annuncio, testimonianza, dono della vita, servizio, missione appunto. Se non ci fosse amore non so cosa resterebbe della missione: forse una pia illusione di fare qualcosa di buono per quelli che hanno bisogno, ma senza dare quello che la persona, ogni persona, cerca sopra ogni cosa: conoscere l'amore, in ultima analisi Dio.

Nella mia esperienza missionaria ogni tanto ho la fortuna di potermi fermare un attimo e a chiedermi che cosa può rimanere di tutto quello che sto facendo se non quelle briciole di amore che vi metto dentro, senza le quali perderei tempo e non servirebbe molto neanche agli altri.

E' importante tornare sempre alla sorgente, dove l'acqua sgorga piú pura e cristallina. Per il missionario ciò significa tornare alla fonte del suo invio e della sua partenza: volgere ancora una volta lo

sguardo all'amore di nostro Signore Gesù Cristo. E' poter rituffarsi nelle motivazioni piú profonde, é recuperare il **'senso' del cammino**, il perché dell'operare, il fine delle fatiche quotidiane.

Dice l'Apostolo: 'El amor de Cristo ci sospinge'. Non ci sono altri motivi alla sorgente dell'azione missionaria. E nel fondo non c'è altra cosa da comunicare che l'amore di un Dio che ha preso sul serio questa povera umanità, condividendo la sua vita, morendo per amore, infondendo speranza con l'esplosione di vita della Pasqua di Risurrezione.

In realtà certe situazioni-limite:

In questo numero		Pag.
L'AMORE SORGENTE DELLA MISSIONE		1
A CARCELEN BAJO ARRIVA UNA FA, MIGLIA. CARI AMICI		2
EL PLAN MATERNO INFANTIL		3
ASOCIACION SOLIDARIDAD Y ACCION		5
ASSEMBLEA DI GIUGNO E IN DIRITTURA D'ARRIVO		6
GENTE CHE VA E GENTE CHE ...		7

vivere nell'incomodità della selva amazzonica; condividere la tensione e la violenza di certe periferie latinoamericane, lottare tutti i giorni perché i poveri e i deboli possano aspirare a un trattamento di giustizia, sono 'sostenibili' solo se uno ha una buona dose di amore, e non semplicemente umano, ma di qualità, quell'Amore che viene da Dio.

Chiediamo che l'acqua di questo amore non venga mai a mancare, perché altrimenti si 'seccherebbe' pure la missione.

Buon mese missionario!

*Don Giuseppe Alberti
Tulcán Ecuador*



A CARCELEN BAJO ARRIVA UNA FAMIGLIA

“Ma che cosa viene a fare?”

“Sono come ...?”

Certo, la comunità di San Lucas Evangelista di laici ne ha visti passare, ma le domande sono sempre le stesse, ogni volta che si presenta l'arrivo di qualcuno.

La reazione è sempre entusiasta, di gioia, anche se questa volta non è una singola persona che arriva ma una famiglia, composta di quattro persone, Nicola, Angela e i loro due figli – Gianluca e Samuele - e forse questa presenza laicale mancava nel palmarés di Carcelen Bajo.

La voglia e il desiderio è quello di “sfruttare” questa presenza di laici fidei donum **per far maturare** in parrocchia **una coscienza laicale di responsabilità e impegno più profonde**. La presenza di una famiglia è uno stimolo interessante, prima di tutto per essere famiglia tra famiglie e in secondo luogo per un confronto a trecento sessanta gradi sull'appartenenza ad una comunità, con tutto quello che fa riferimento alla testimonianza e all'impegno.

Certo viene da chiedersi: quante cose dovranno fare o meglio vorremmo che facessero questi laici? Penso che dipende sempre dalla priorità che si dà. Una équipe di pastorale formata da preti, laici e religiose non è semplicemente una serie di

incontri di programmazione. Una testimonianza nel lavoro in ASA non è semplicemente svolgere bene il proprio lavoro per delle determinate ore. Una vita di impegno comunitario che vuole entrare nel meccanismo di sviluppo del laicato e vuole essere stimolo alla riflessione e alla crescita, non è semplicemente partecipare a qualche gruppo o a qualche attività.

Che cosa faranno Angela e Nicola con i loro due pargoli? Dovranno *sceglierlo loro* in base al loro progetto e in base alla preparazione fatta in questi anni e secondo le loro caratteristiche.

Nel frattempo la comunità cristiana di San Lucas Evangelista li aspetta, sapendo che comunque questa famiglia è uno dei tanti modi del Signore per farci sentire che ci porta nel suo cuore.

Un abbraccio a tutti e in modo particolare a Nicola, Angela, Gianluca e Samuele e ... arrivederci!!!

*Don Giuseppe Nante
parroco di Carcelèn Bajo – Quito*



CARI AMICI ...

Cari amici,

rieccoci su queste pagine.

Angela si era già presentata nel NotiAsa di gennaio 2006 dove aveva cercato di condividere alcune emozioni del suo viaggio di conoscenza ed “esplorazione” in terra ecuatoriana lo scorso ottobre.

Ora invece vi scriviamo a quattro mani dal corso che stiamo frequentando al CUM (Centro Unitario Missionario) in preparazione alla nostra partenza per Quito: perché il 25 ottobre partiamo (!!)

e la nostra famiglia vivrà per tre anni nella comunità di Carcelen Bajo.

Gianluca (3 anni), Samuele (5 anni), Angela (33 anni), Nicola (34 anni); quattro pellegrini, un solo viaggio...

Scegliere di partire non è stato facile, l'autunno e l'inverno scorsi sono stati mesi di pensieri e ripensamenti rispetto alla proposta di partenza per la Missione che il Centro Missionario Diocesano ci aveva fatto.

Un tempo dove abbiamo sperimentato la gioia dello scoprire che per noi, questo invito, questa opportunità, arrivando ora, in questo preciso momento della nostra storia, dava concretezza a quel sogno indistinto che per anni ha sfiorato le nostre vite.

Ma anche un tempo in cui abbiamo vissuto momenti di profonda difficoltà per i dubbi, i timori, le paure sia personali, sia allargati al nostro **essere coppia e FAMIGLIA**. Gli **interrogativi sono stati molti** e il riassumervi ora può somigliare ad un elenco della spesa; ma siamo certi che chi ci legge, soffermandosi su ognuno, saprà dargli il giusto peso...

Affetti. E' sicuramente l'aspetto che più ha messo in forse la nostra partenza. L'amore che ci lega alle nostre famiglie di provenienza non è misurabile con razionalità. Il pensiero di allontanarsi fisicamente (e non solo ..) per un tempo lungo mette in gioco emozioni che passano per la pancia e il cuore di tutte le persone coinvolte; e in tutto ciò ad essere più difficile è soprattutto il fatto che Samuele e Gianluca cresceranno a distanza

da nonni, zii e cugini ...

Per noi poi il discorso si allarga alle amicizie; crediamo che gli oceani che ci separano non le annacqueranno, anzi pensiamo che alcuni **rapporti si rafforzeranno**. Ma immaginiamo già che molti legami diventeranno più deboli e il sapere che è nella normalità della vita (succede anche rimanendo a Padova!) non diminuisce il dispiacere.

E Samuele e i suoi amici della scuola materna? Niente di insuperabile, ci mancherebbe! Il buon senso ci dice già che ben presto stringerà nuove e belle amicizie (ben prima di noi!), ma vi assicuriamo che ci stringe il cuore vedere nel suo viso e sentire dalle sue parole la limpidezza del suo dolore.

Lavoro. Per entrambi lasciare le nostre attività lavorative è stato difficile perché **ambiti lavorativi in cui ci sentiamo realizzati** (assistente sociale e operatore in cooperativa sociale). In questo, però, è stato importante la concessione dell'aspettativa a Nicola: una grossa opportunità poter tornare dopo tre anni con **un lavoro che mi "aspetta"**, ma non

meno importante sentire accolta la mia persona da un ambito e da persone per me importanti.

Cultura. Volare dall'altra parte del mondo dà un po' le vertigini...ci sentiremo un po' spaesati ... terre di mezzo, ma siamo altrettanto curiosi e desiderosi di conoscere, incontrare nuove persone, sperimentare una vita diversa.

E poi, se sul piatto della bilancia ci metti Dio, il fatto che **Lui ci ha chiamati**, nonostante la nostra poca fede, sentiamo un senso di fiducia, una certa serenità; e poi sentiamo la responsabilità, e il fascino, di **essere inviati dalla Chiesa di Padova alla Chiesa di Quito**, a vivere la dimensione di Chiesa universale. Cercheremo di camminare un po' a fianco del popolo ecuatoriano, lavorando in ASA, vivendo la parrocchia e condividendo la nostra quotidianità.

Angela, Nicola, Samuele e Gianluca Pellichero

EL PLAN MATERNO INFANTIL

Carissimi amici e amiche di NotiASA, continuiamo la rubrica che ci tiene informati sui progetti di ASA, sui progetti delle parrocchie e più in generale sulla situazione in Ecuador.

In questo numero ascoltiamo **Ruth Lozano**, l'ostetrica che lavora all'interno del progetto **Plan Materno Infantil**. Avevamo già riportato notizie sul progetto due numeri fa: ora Ruth ci scrive per aggiornarci sulla situazione.

Cari amici di ASA onlus,

il mio nome è Ruth Lozano e lavoro nel Plan Materno Infantil fin dal suo nascere, nove anni fa. Attualmente collaboro nei gruppi delle parrocchie con don Giuseppe, don Nicola, suor Margherita e suor Marta.

Vi invio questa lettera per raccontarvi come prosegue il progetto. Innanzitutto si tratta di un gruppo molto accogliente e solido. Ecco alcuni dei **cas**i cui recentemente ci siamo dedicati.

Segunda Quinabanda: madre di sette figli, l'ultimo nato pochi mesi fa. E' vedova: suo marito si è suicidato. Ha attraversato momenti difficili, ma noi l'abbiamo assistita ed accompagnata spiritualmente, psicologicamente ed economicamente ed aiutata per quel che riguardava il controllo della gravidanza. Il suo bambino è nato in casa, e fu necessario il successivo ricovero nell'Hospital del niño. Le abbiamo offerto sostegno e abbiamo accudito ai suoi figli durante la sua assenza.

Grazie a Dio oggi va tutto bene. Lei ed i suoi figli partecipano puntualmente al gruppo.

Maria Agui. Ragazza-madre di quindici anni, una gravidanza frutto di uno stupro. Arrivò al nostro gruppo dove incontrò sostegno spirituale e psicologico. Partecipa puntualmente alle nostre riunioni ed ha una grande capacità di adattamento.

Oggi ha una bambina. Con l'aiuto di sua madre e il nostro sostegno sta cominciando a venire a galla.

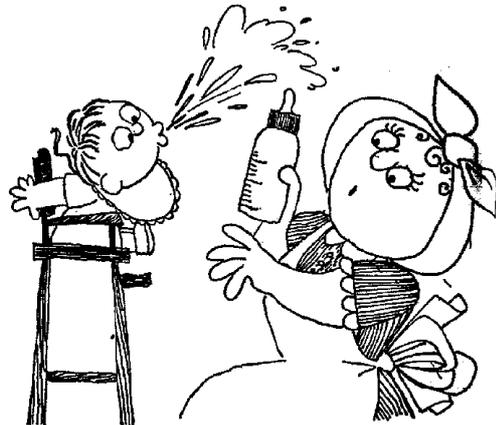
Maria Collahuazo, di venticinque anni. Ragazza-madre, senza famiglia qui in città. Arrivò da noi in cerca d'aiuto. Ha un figlio di due anni e nessuno a cui lasciarlo. E' incinta e mancano pochi giorni al parto.

La accompagneremo all'ospedale e cercheremo che si preoccupi solo del neonato per tutto il tempo che rimarrà all'ospedale, dopo il parto.

E' nata una bambina sana, un parto senza problemi. Le abbiamo consigliato di cercare sua madre, che abita in un'altra città. Le offriamo sostegno economico affinché si possa riunire alla sua famiglia di origine.

Il sostegno alle mamme nei loro momenti di difficoltà economiche, psicologiche, per malattia o giuridiche che siano, fa sì che tutte ci sentiamo più forti nell'affrontare le situazioni più difficili.

A fine luglio il gruppo ha partecipato ad una gita, in spiaggia. Il costo è stato impegnativo, visto che eravamo in



centocinque! - e solo del gruppo di Carcelèn Bajo e Corazón de Jesús - , ma ne valeva la pena. Molte delle mamme e bambini hanno visto il mare per la prima volta: sono stati molto felici, soprattutto i bambini, che sono stati coloro che più ne hanno gioito.

Con il gruppo di Luz y Vida, cinquanta persone tra mamme e bambini, siamo andati in gita a Nanegal; con quarantotto del gruppo di Carcelèn Alto siamo andati al Parque de la Maya.

Ciò che più ci rallegra è il fatto che sono venuti in gita

con noi anche molti mariti, il che è estremamente importante e nuovo qui da noi, perché aiuta a riunire e consolidare il tessuto familiare, e sembra che poco a poco ci stiamo riuscendo!

Per tutto il mese di agosto saremo in ferie; ricominceremo a settembre, con grande energia e molta voglia di lavorare. Un abbraccio forte e tante grazie da tutti noi che del Plan Materno

*Ruth Lozano
ostetrica del progetto*



ASOCIACIÓN SOLIDARIDAD Y ACCIÓN ACCION (parte 1^)

Siamo una organizzazione non governativa che lavora nei quartieri urbano-marginali del nord di Quito e di Esmeraldas e offriamo alla popolazione servizi per l'infanzia e la famiglia, di Partecipazione alla vita cittadina e culturale; e progetti quali: Quality World (Impresa di Qualità), Salute (nella città di Esmeraldas), Sviluppo della Comunità (Colinas del Norte) y Spondylus (Interscambio Socio – culturale).

In ASA ci adoperiamo per lavorare assieme ai diversi attori sociali presenti in ogni territorio nella ricerca di soluzioni ai problemi più urgenti, dei settori di intervento, che determinano le condizioni e la qualità di vita delle comunità.

- **Data di fondazione:** 1992
- **Nomi dei fondatori:** Alessandro Pizzati, Novella Sacchetto, Maurizio Fanton, P. Attilio de Battisti, P. Giorgio De Checchi, P. Luigi Vaccari

Breve storia dall'organizzazione

Nell'anno 1992 un gruppo di volontari italiani insieme a sacerdoti della Diocesi di Padova decisero di costituire quest'associazione con l'obiettivo di aiutare le persone più disagiate dei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito e della città di Esmeraldas.

Il **12 di aprile del 1994**, l'Associazione Solidarietà e Azione venne legalmente riconosciuta e dotata di personalità giuridica, mediante l'Accordo Ministeriale N°000799; da quel momento il suo lavoro si è concentrato sullo **sviluppo e la crescita della persona, al fine di Integrare la famiglia, la comunità e il territorio in generale.**

Attualmente i soci di ASA sono 38, il 19 luglio di quest'anno è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, così composto:

Presidentessa: **María de los Ángeles Vaca**
Vicepresidente: **Giuseppe Tonello**
Segretaria: **Nancy Salazar**
Consiglieri: **Adriana Monesterolo**
Dayana Ojeda
Rubén Zavala
Direttore Esecutivo: **Alois Arnold**

La nostra natura

Siamo **Associazione**, perché ci incontriamo con persone con cui condividiamo volontà, sforzi, lavoro, cuore e ideali, cultura, lingua, per essere segno di speranza.

Quando ci uniamo costituiamo una forza.

Siamo **Solidarietà**, perché desideriamo vivere pienamente il senso e la pratica dell'affidarsi e della condivisione. La solidarietà va oltre il sentimento di misericordia e commiserazione e si trasforma in uno strumento forte per credere nell'altro come un compagno di cammino e credere all'invito all'incontro creatore di ogni giorno.

Siamo **Azione**, perché non ci fermiamo alla constatazione delle difficoltà, ma, al contrario, cerchiamo di dar vita a processi sociali. **“La Fede senza l’Azione è una lettera morta”.**



La nostra mission

“Siamo un’associazione di ispirazione cristiana che raccoglie la sfida alla povertà in tutti i suoi significati, per favorire risposte alternative a favore delle persone, delle famiglie e delle comunità, e promuove lo sviluppo integrale con spirito di solidarietà, partecipazione e appartenenza”.

Il nostro obiettivo verso il 2008

“Asa è un’associazione dinamica e creativa che allarga la sua base associativa e che, essendo fedele ai suoi principi, sostiene processi di solidarietà sostenibili, efficienti e di qualità, con un’ottica di lavoro in rete, generando cambi nelle comunità a partire dall’inserimento nella realtà territoriale”.

I nostri valori

I valori con i quali ci identifichiamo sono:

La persona

Valorizziamo ogni bambino, ogni famiglia, ogni comunità, in tutte le loro sfaccettature ed ambiti, giorno per giorno.

La serenità del nostro lavoro si manifesta quando diamo il meglio di noi stessi alle persone con cui condividiamo le nostre esperienze. Questo impegno per il bene ci stimola ad appoggiarci e confortarci reciprocamente, a crescere e superarci.

La responsabilità

E’ la guida che dà la direzione al nostro lavoro e che ci spinge a farlo bene, mettendo a disposizione tutti i nostri talenti e le nostre risorse.

Essere responsabili ci permette di muoverci coerentemente con le nostre decisioni e le nostre azioni per raggiungere l’obiettivo.

Il senso di responsabilità ci dà lo stimolo e la spinta a non essere indifferenti di fronte ad una realtà complessa che esige una risposta concreta.

La territorialità

E’ una scelta per valorizzare quello che siamo, quello che abbiamo e il luogo in cui viviamo.

E’ un lavoro in cui ogni apporto è una risorsa che dobbiamo mettere al servizio di tutti.

La territorialità è il coraggio di assumere la sfida di costruire il luogo in cui tutti sogniamo di vivere.

La solidarietà

Andare incontro al prossimo, giorno dopo giorno, ascoltare ogni persona, camminare insieme a loro per costruire il bene comune. Non possiamo esser contenti fino a che la diversità, le ingiustizie, l’individualismo e l’egoismo continuano a condizionare le relazioni quotidiane.

L’Impegno

Il motore del nostro agire non è la paura, il successo, il guadagno, il potere, ma la passione per l’essere umano e la vita. Una passione sempre viva e crescente che ci spinge ad affrontare il presente con serenità e ottimismo ed a viverlo come opportunità e ricchezza.

Una risposta a favore della vita

Il nostro scopo è contribuire alla costruzione di un mondo in cui tutti possano vivere, completamente in armonia con il prossimo. La nostra etica è la ricerca del bene comune, attraverso il lavoro onesto e silenzioso.

La sobrietà (il nostro motto silenzioso)

Godere ed amare il nostro lavoro, senza preoccuparsi di apparire, mettendo il cuore e il proprio agire in ciò che sentiamo essere davvero importante.

(continua sul prossimo numero con “I nostri servizi”)



L'ASSEMBLEA DI GIUGNO:
ASA SI E' SCALDATA BEN BENE PER RIPARTIRE ALLA GRANDE!

L'assemblea di giugno questa volta non è stata l'incontro conclusivo dell'anno in cui di solito si tirano le somme dell'attività svolta. Giugno al contrario è stato il mese di lancio per cominciare concretamente a pensare al futuro dell'Associazione. Infatti, in occasione dell'assemblea del 25 abbiamo voluto fare il punto della situazione di A.S.A. onlus, abbiamo cercato di interrogarci su come gestire il passaggio verso il nuovo mandato e su come cercare dei metodi efficaci per **“reclutare”** nuove forze e nuove disponibilità che possano far camminare ASA anche nei prossimi anni.

L'incontro è stato preparato, raccogliendo tutte le risposte al questionario inviato ai soci e simpatizzanti e grazie a questo lavoro è stata rintracciata la buona volontà di alcune nuove persone.

Nonostante il gran caldo di quel giorno i presenti hanno focalizzato la discussione ed il dibattito su quale identità ha assunto oggi l'Associazione. Il prossimo mandato sarà sicura-

mente una **nuova occasione di crescita per ASA** che si dovrà interrogare su come gestire i cambiamenti che stanno nascendo al suo interno, il rapporto con ASA Ecuador e le aspettative di tutti i soci e simpatizzanti. Una bella sfida, certo! Ma quella domenica ho potuto leggere **la volontà di tutti di rimboccarsi le maniche per continuare su questa strada intrapresa.**

E' importante **credere nel valore di ASA**... forse alcuni pensano che ormai il contributo che la nostra Associazione può dare ad ASA Ecuador non è più quello di una volta in termini economici e formativi. Al contrario, dobbiamo **essere orgogliosi se i nostri amici in Ecuador ora sanno camminare con le proprie gambe.** Così ASA onlus diventa importante per ognuno di noi, per tenere viva l'attenzione nei confronti di un mondo lontano che non può lasciarci indifferenti ... dopo tutto condire è anche questo.

Serena Speranza
Referente della zona Padova



IN DIRITTURA DI ARRIVO!

Terminate le vacanze, la vita riprende al ritmo di sempre; i giorni scorrono e ... già si intravede, sia pur in lontananza, la data dell'assemblea in cui saremo invitati a riunirci **per eleggere il Comitato Esecutivo ed il Presidente per il triennio 2007/2010.**

Riprendendo le proposte emerse nella riunione straordinaria del 25 giugno scorso, il Comitato Esecutivo allargato si è recentemente riunito ed ha fissato alcune tappe in vista di questo significativo evento

- * La sede delle assemblee per la zona di Thiene resterà il Centro Parrocchiale di San Sebastiano in Thiene; per la zona di Padova, sarà il Centro Parrocchiale “S.Fidenzio” di Sarmeola, facilmente raggiungibile da ogni punto della Diocesi e noto a molti per la vicinanza all’OPSA (Opera della Provvidenza S. Antonio, conosciuta come “Cottolengo”).
- * Il numero ottimale dei membri del prossimo Comitato Esecutivo sarà di 9 persone:
 - o 4 consiglieri rappresentativi della zona di Padova
 - o 4 della zona di Thiene, di cui uno assumerà la carica di vicepresidente
 - o 1 Presidente residente in zona Padova
- * Alcune persone hanno già manifestato la loro disponibilità a candidarsi per il Comitato Esecutivo, sia in rappresentanza della zona di Padova che di quella di Thiene, ma non siamo ancora al completo. Si è deciso di avvicinare personalmente chi, in questi anni, ha accompagnato con maggior impegno e fedeltà l’Associazione per sollecitarne la disponibilità a consigliere o presidente. **Accettiamo con gratitudine, fiducia e generosità l’invito!**
- * A febbraio 2007, approfittando anche il rientro in Italia per vacanza di don Nicola De Guio, sarà convocata l’assemblea elettiva dei soci. Sarà sollecitata in modo pressante la presenza dei soci, per raggiungere la presenza dei tre quarti e cogliere così l’occasione per votare anche alcune modifiche, quanto mai urgenti, allo Statuto vigente.
- * Si è avviato il processo di **suddivisione di compiti** relativi alla gestione ed organizzazione dell’Associazione; ciò permetterà il coinvolgimento di un sempre maggior numero di soci e/o volontari favorendo lo spirito di corresponsabilità alla base della vita associativa. Grazie a chi ha già accettato qualche incari-

co e a chi ... lo accetterà prossimamente. *(nel prossimo numero comunicheremo i nominativi di questi volontari)*

* Si ritiene ottimale continuare a convocare i soci tre volte all'anno, alternativamente a Thiene e a Sarameola; queste le prossime date

- o **MARTEDI' 24 OTTOBRE 2006 – ore 20.45 – Centro Parrocchiale S. Sebastiano in Thiene**
- o Febbraio 2007 – Centro Parrocchiale “S.Fidenzio” in Sarameola
- o Domenica 17 giugno 2007 – pomeriggio di amicizia e riflessione con cena condivisa, a conclusione, – nella fresca ed accogliente cittadina di Asiago. Invitati anche i familiari dei soci, simpatizzanti, sostenitori di ASA

GENTE CHE VIENE, GENTE CHE VA

- *don Giuseppe Alberti e don Giuseppe Nante*, stanno rientrando alle loro rispettive missioni in Ecuador dopo un breve periodo di vacanza
- *don Bartolomeo Bergese e Lourdes Viana*, da Pesqueira (Brasile) ci hanno visitato per aggiornarci sul CEDAPP (Centro diocesano di appoggio al piccolo produttore) e sulla costruzione delle cisterne, progetto finanziato dall'AATO Laguna di Venezia
- *la famiglia Pellichero* di Villaguattera – papà Nicola, mamma Angela, Samuele di cinque anni e Gianluca di tre – il 25 ottobre raggiungeranno la missione di Carcelèn Bajo, inviati dalla Diocesi di Padova per un periodo di tre anni
- *Flora e Salvatore Buccolieri*, di Sarameola, sono rientrati da un'esperienza di tre mesi nella missione di Portoviejo dove operano le Suore Elisabettiane

L'ARTIGIANATO HA MESSO SU CASA!

Alcuni di noi già sanno che da alcuni mesi l'artigianato proveniente dall'Ecuador ha trovato una sede geograficamente più centrale per la Diocesi: la Parrocchia S. Leopoldo Mandich di Ponte San Nicolò (appena fuori Padova, sulla strada che porta a Piove di Sacco – Chioggia).

E' una località facilmente raggiungibile sia dall'autostrada, che dalle tangenziali, che dalle strade interne. Niente più problemi di zone a traffico limitato!

Ringraziamo *Angela Vettorato* che fino a ottobre 2006 si farà carico di raccogliere le richieste di materiale per stands, mostre, eventi, sagre, bomboniere, ecc. (tel. 049 8961143 o 349 3695172)

Dal mese di novembre, il testimone passerà ad *Adriana Tasinato Davanzo* – Via Ilaria Alpi 2/D – tel. 049 719542.

Un grazie sincero anche a tutte le persone – giovani e adulti – che stanno affiancando ed affiancheranno le nostre amiche in questo prezioso servizio. Un grazie particolare al Parroco di S. Leopoldo per la disponibilità dei locali.

**E' ARRIVATO MOLTO ARTIGIANATO ANCHE NATALIZIO!
PASSIAMO PAROLA E DIAMOCI DA FARE!**

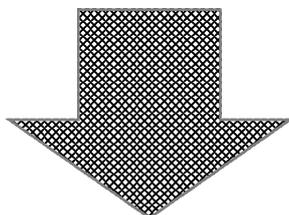
FORMAZIONE... CONTA FINO A TRE!

Riprendono le proposte formative del Centro Missionario Diocesano di Padova

- 1- **“Abbracciamo il mondo”** scuola biennale di formazione per operatori pastorali che desiderano impegnarsi nell’animazione missionaria della propria comunità cristiana e del territorio.
- 2- **“Laici a servizio della comunione e cooperazione tra Chiese”** biennio di formazione per laici – singoli, coppie e famiglie – che sognano di poter offrire qualche anno alla missione
- 3- **“Viaggiare per condividere”**: percorso annuale di primo approccio alla missione o in preparazione ad un’esperienza breve in una realtà missionaria (viaggio estivo, stage, tirocinio, visita ad amici missionari, ecc.)

Tutti i percorsi prevedono incontri a cadenza mensile ad iniziare dal mese di ottobre/novembre 2006.

Ci si iscrive **CONTATTANDO IL CMD ENTRO IL 20 OTTOBRE 2006.**
Chiama lo **049/8226156 o 049/8226140** e chiedi di Sandra o Novella
LEGGI IL DEPLIANT ALLEGATO E PASSA PAROLA!



Il nuovo indirizzo di posta elettronica di ASA Onlus è:
asa.onlus@csv.vicenza.it

SCRIVETECI !!!

NotiASA vuol essere un foglio di collegamento, una *“lettera”* che spediamo a casa vostra.

Vi invitiamo a mandarci *osservazioni* e *proposte*; a sollecitarci con le *vostre riflessioni*, ad arricchirci con le *vostre esperienze*; a *chiedere informazioni* su proposte e progetti.

I NOSTRI INDIRIZZI:

A.S.A.

Associazione

Solidarietà in Azione onlus

Via Val Cismon 103

36016 THIENE (VI)

e-mail:

asa.onlus@csv.vicenza.it

c/o **Sandra Beordo**

Via Bacchiglione 24

35030 SARMEOLA (PD)

e-mail: s.beordo@libero.it

c/o **Maurizio Fanton**

Via Val Cismon 103

36016 THIENE (VI)

e-mail: fantonm@aliceposta.it

I NOSTRI NUMERI

c/c postale 29499456

c/c bancario 1456/5

Banca S.Giorgio e Valle Agno Ag. Thiene (VI)

CIN P ABI 8807 CAB 60790